Note di regia

“Da molto tempo si sperimenta il teatro in carcere ma, per la prima volta, portiamo il carcere in teatro. Una cella e due detenuti che affrontano l’inferno carcerario: i passi di una guardia, i rumori delle chiavi, il canto mattutino di un detenuto, tutta la triste quotidianità dei carcerati e la presenza della direttrice del carcere. Ma in cella entra la forza salvifica dei libri e i due protagonisti iniziano una revisione critica di tutto il loro essere e il graduale abbandono di quegli atteggiamenti e linguaggi che li hanno portati a perdersi.”   
Sasà Striano

Biografie

**Salvatore Striano**, prima latitante, arrestato e detenuto a Madrid poi a Rebibbia, si appassiona al teatro in carcere. Esordisce nel cinema con Matteo Garrone nel film *Gomorra* ed è protagonista nelle fiction TV:

*Il clan dei camorristi*, *L’oro di Scampia* e ancora nel cinema *Take five*, *I milionari*, ed è Bruto nel film dei fratelli Taviani *Cesare deve morire*, vincitore dell’Orso d’oro al Festival di Berlino.

**Carmine Paternoster**, le sue prime esperienze teatrali sono nate tra le mura del carcere. In cinema protagonista nel film *I cinghiali di* *Portici*, di Diego Olivares. In teatro, *Petrolio* e *Morte di Danton* per la regia di Mario Martone. E ancora in cinema, protagonista de *L’intervallo*, di Leonardo Di Costanzo, *Take Five*, di Guido Lombardi e protagonista nel ruolo di Roberto nel film *Gomorra* di Matteo Garrone.

**Beatrice Fazi**, attrice di teatro, televisione e cinema. In televisione, tra gli altri, *Macao* per la regia di Gianni Boncompagni, per Rai 3 *Avanzi* e *La piscina*. Nel 2007 diventa popolare con *Un medico in famiglia* e ne è protagonista anche nelle successive edizioni.